

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 7 del Reg.

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) Determinazione aliquote e detrazioni anno 2014.

Data 27.03.2014

L'anno duemila quattordici il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 18.30 , nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1.ALBERTI	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2.LAULETTA	Antonello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3.FRUGUGLIETTI REALE	Nicola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
4.MONTONE	Roccontonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5.COVIELLO	Romualdo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
6.CAIAZZA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
7.FORTUNATO	Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
8.DONNOLI	Annunziata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
9.GIORDANO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
10.PUGLIESE	Paolo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
11.NIGRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
12.MARSICANO	Antonella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
13.MELE	Domenico Giovanni Battista	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
14.MAZZEI	Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
15.CICALA	Amedeo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
16.MAULELLA BARRESE	Pierluigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
17. SEPE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Assegnati n.	17
In carica n.	17

Presenti n.	12
Assenti n.	5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Signor **Ing. Alberti**

Giuseppe nella sua qualità di **Sindaco**

- Assiste il Segretario **dr. Vincenzo**

PETROCELLI signori:

- Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i

La seduta è **"PUBBLICA "**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

IL Consiglio Comunale

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Considerato che per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visti i seguenti commi del sunnominato art. 1:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall' ufficio Finanziario/Tributi e dall'Ufficio Tecnico e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

DATO ATTO che per l'anno 2014 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani, è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D.Lvo 22/97 modificando le percentuali di riparto fra le utenze domestiche e non domestiche per una più equa distribuzione del maggior costo di gestione: riparto dei costi al 48,68 % per la parte fissa della tariffa e 51,32 % della parte variabile;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO L'art. 1 del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 Aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

RITENUTO approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2014 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente, tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI, approvato con propria, precedente deliberazione di questa stessa seduta consiliare;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri, entrambi favorevoli, resi, ex art. 49 del T.U.E.L., sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile della presente proposta;

Sentiti i seguenti interventi:

- **MELE:** ritiene che la raccolta differenziata vada estesa a tutto il territorio comunale, avendo il Comune di Viggiano la possibilità di realizzare ciò. Va spinta, in particolare, la raccolta dell'umido, per esempio attraverso l'utilizzo di mini compostiere. Tale utilizzo era stato da lui auspicato già da tempo e la sua attuazione avrebbe agevolato il senso civico dei cittadini. Rileva che l'aumento delle tariffe che si ventila è particolarmente consistente; che all'emissione dei ruoli vada data linearità; che per pagare meno, bisogna produrre meno;
- **CICALA:** dichiara di voler evitare un intervento tecnico. Ritiene necessario, però, valutare l'entità dei costi del servizio, anche attraverso opportune sinergie con i Comuni vicini. Ribadisce la non utilità di un piano, quale quello previsto dalla Provincia di Potenza, che incidesse su questo territorio comunale, relativamente all'isola di trasferimento. Ciò, perché il Comune di Viggiano ha già dato tanto alla regione ed alla nazione;
- **SINDACO:** ricorda brevemente il contenuto del piano della Provincia al quale ha fatto riferimento il Consigliere Cicala nel suo intervento;

CON voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato PIANO FINANZIARIO della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;
2. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2014;
3. di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
4. di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Spicerelle Penna?

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267,

ATTESTA

— che la presente deliberazione:

È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 02/04/14 al 17/04/14, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (Art. 127, comma 1);

È stata trasmessa, con lettera n., in data, al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li 02/04/14

Il Segretario Comunale

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA

Spazio riservato all'Organo di Controllo

— Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto;

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1).

li.

Il Segretario Comunale